



Regione Umbria

Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
<http://www.crumbria.it>
e-mail: legislativo@crumbria.it

III Commissione Consiliare permanente

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Processo verbale della seduta del 17 dicembre 2007



III Commissione Consiliare permanente

PROCESSO VERBALE

L'anno 2007, il giorno 17 del mese di dicembre, in Perugia, presso la sede del Consiglio regionale, previa convocazione, ai sensi del comma 1 dell'articolo 21 del R.I., prot. n. 4658 del 14 dicembre 2007 si è riunita la III Commissione Consiliare permanente con il seguente ordine del giorno:

- approvazione processo verbale seduta precedente;
- comunicazioni del Presidente;

1. **ATTO N. 1101** – Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Tassa di concessione regionale per l’abilitazione all’esercizio venatorio – Ulteriore modificazione della l.r. 17/5/94, n. 14 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

Alle ore 13,30 sono presenti i Consiglieri Alfredo De Sio in sostituzione del Consigliere Enrico Melasecche Germini, Mara Giloni, Ada Girolamini, Luigi Masci, Paolo Baiardini in sostituzione del Consigliere Gianluca Rossi, Massimo Mantovani, Aldo Tracchegiani, Francesco Zaffini, Stefano Vinti, Partecipano alla seduta i Consiglieri Pietro Laffranco, Andrea Lignani Marchesani, Raffaele Nevi, Franco Tomassoni, Ada Spadoni Urbani.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 23, del Regolamento interno, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente sottopone all'attenzione della Commissione l'ATTO N. 1101, punto 1 all'ordine del giorno:

Comunica ai Consiglieri che la I Commissione Consiliare Permanente, ha espresso, per gli aspetti di competenza ai sensi dell'art. 18, comma 6 del R.I. parere favorevole.

La Commissione prende atto.

Il Presidente comunica altresì alla Commissione che sono stati presentati formalmente emendamenti all'atto in esame, da parte dei Consiglieri di opposizione, Massimo Mantovani, Francesco Zaffini, Andrea Lignani Marchesani e Aldo Tracchegiani:



III Commissione Consiliare permanente

Fa presente che i pareri richiesti in ordine alle questione emerse sull'argomento nelle precedenti sedute sono stati redatti e che l'Ufficio di Presidenza è stato investito del problema.

Il Presidente spiega le ragioni che hanno determinato la convocazione della Commissione in data diversa da quella concordata dalla Commissione stessa nell'ultima seduta.

Interviene il Consigliere Zaffini.

Interviene il Consigliere Mantovani per dichiarare quanto segue: "la Commissione si era autoconvocata per giovedì; verificato che bisogna pubblicare la legge nel BUR, non essendoci la possibilità, la legge deve andare in Consiglio domani o dopodomani. Ritengo che con questo atteggiamento, il Consiglio rischia di essere il materasso della Giunta regionale. E' un fatto grave tanto per la minoranza che per la maggioranza. Il Consiglio deve riacquistare la propria autonomia. La Giunta deve rispettare il Consiglio regionale e il regolamento. Poi si dovrà parlare della questione procedurale, dei diritti della Giunta regionale relativi all'urgenza e dei diritti del Consiglio sulla partecipazione. Su questo consulteremo anche il mondo intero e anche il TAR. Siamo contro la questione procedurale e di metodo. E' ora di farla finita, le troppe leggi che sono tenute ferme in questa Commissione, perché la Giunta regionale non decide, significano accumulare ritardi. Abbiamo già fatto la casistica delle leggi, anche di altre Commissioni, basta ricordare la partecipazione che c'è stata sul Piano triennale per il diritto allo studio, il famoso SFIR, sono leggi che sono ferme da anni."

Interviene il Consigliere Laffranco per dichiarare quanto segue:

"Io ritengo, come Consigliere partecipante non votante, che questa votazione faccia parte di una procedura complessivamente illegittima per le motivazioni che abbiamo esposto anche nella precedente seduta di Commissione, ovvero, si va a porre in votazione un disegno di legge il quale manca, per essere perfezionato, dell'atto che costituiva diritto della partecipazione pubblica prevista da una legge regionale e quindi reputo che questa procedura si svolga in violazione di una legge regionale, in violazione del R.I., oltre a costituire, sotto il profilo dei rapporti istituzionali, un vullus non irrilevante che, a mio avviso, grava sul futuro svolgimento dei lavori delle Commissioni e del Consiglio regionale medesimo non ritenendo che, la votazione fatta dal Consiglio regionale nella seduta relativa alla richiesta della procedura d'urgenza, sani la possibilità di svolgere una partecipazione pubblica ai sensi di una legge regionale."



III Commissione Consiliare permanente

Intervengono altresì il Presidente Ronca ed i Consiglieri Spadoni Urbani, Gilioni e Mantovani, per dichiarare quanto segue:

“il Presidente Ronca, dopo aver annunciato che il parere legale asserisce la possibilità, nel caso in questione, di espletare la partecipazione nella forma dell’incontro consultivo pubblico - come i membri della maggioranza hanno sostanzialmente detto che, fatta l’audizione, non c’è bisogno della partecipazione - io sostengo invece che la partecipazione, a seguito di quanto detto dal Presidente, venga espletata e diffido il Presidente ad andare avanti, calpestando il Regolamento insieme a tutti i membri di Commissione della maggioranza che si accodano.”

Il Presidente Ronca ribadisce che a seguito dell’adozione della procedura d’urgenza i tempi sono ristretti per espletare l’incontro consultivo pubblico, pertanto la Commissione ha deciso di svolgere l’audizione.

Interviene il Consigliere Ada Spadoni Urbani per dichiarare quanto segue:

“alla fine della precedente legislatura per l’atto di competenza dell’Assessore Girolamini, relativo al Piano del commercio, fu chiesta la partecipazione a dieci giorni dalla scadenza della legislatura. Malgrado l’urgenza l’atto è stato rinviato, ci sono i precedenti che volete. Non è stata portata a termine l’attività di tre anni dell’Assessore Girolamini, perché è stata chiesta la partecipazione. Questo atto è stato portato a fine anno, in ritardo, frettolosamente, la Giunta se vuole avere rispetto da parte della Commissione e dei suoi membri, lavori; ai diritti acquisiti non rinunciamo.”

Il Presidente quindi dichiara aperta la discussione generale sui contenuti dell’atto.

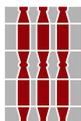
Intervengono i Consiglieri Baiardini, Mantovani e Tracchegiani, il quale dichiara a verbale che si sta facendo una cosa assurda, questa è una forzatura gravissima.

Intervengono inoltre i Consiglieri Masci e Nevi.

Esce il Consigliere Lignani. Il Consigliere De Sio è delegato a sostituire il Consigliere Enrico Melasecche Germini.

Interviene altresì il Consigliere Mantovani per dichiarare quanto segue:

“per quanto riguarda la filosofia complessiva, che è quella dell’aumento delle tasse in generale, noi siamo nettamente contrari a questa scelta di natura politica. D’altra parte capisco le difficoltà della maggioranza ma sostenere la tesi che aumentando le tasse aumentano i cacciatori è esagerato. Faccio richiesta, in quanto, come si è detto tante volte, la Commissione ha anche funzioni di controllo, di conoscere, centesimo per centesimo, come vengono spesi i soldi provenienti dai cacciatori per quanto riguarda l’iter, Regione, Provincia, e se per caso dovesse venire fuori un



III Commissione Consiliare permanente

uso improprio dei fondi derivanti dalla caccia a questo punto io credo che andremo incontro, non solo ad una questione di carattere politico, ma anche di carattere giuridico, con evidenti responsabilità penali sia per quanto riguarda la Provincia sia per quanto riguarda la Regione che, naturalmente, dovendo delegare ha comunque il diritto di controllare. Quindi io mi appello ad una serie di riunioni appositamente fissate per la funzione di controllo vista la soppressione della IV Commissione di Vigilanza e Controllo. Ho detto questo perché si fa confusione, ci sono funzioni istituzionali che debbono funzionare indipendentemente da quello che è il numero dei cacciatori, la contribuzione, ecc.”

Il Consigliere Mantovani quindi preannuncia il suo voto contrario.

Interviene altresì il Consigliere Tracchegiani per dichiarare quanto segue.

“per quanto concerne la gestione - a seguito della mozione - in quella sede si potrebbe affrontare una indagine conoscitiva; importante riflessione va fatta sull’aumento in quanto aumento significa deficit grosso , meno 30 per cento di doppiette, quindi grossi danni alla caccia”; preannuncia pertanto il suo voto contrario .

Il Presidente propone di procedere all’esame dell’articolato.

Art. 1

Dà lettura del testo riformulato ricordando che è stato presentato emendamento soppressivo dell’articolo 1.

Entrano i Consiglieri Laffranco e Nevi.

Intervengono i Consiglieri Mantovani, Spadoni Urbani, Tracchegiani, Baiardini, Masci, Girolamini, Vinti, Rossi e De Sio il quale dichiara quanto segue:

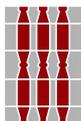
“la nostra opposizione deve essere presa in considerazione. Ritiene fuori luogo che la Regione Umbria si ponga con una misura massima”.

Interviene il Consigliere Zaffini ed il Consigliere Tracchegiani che illustra il proprio emendamento soppressivo dell’articolo 1.

Il Presidente pone in votazione l’emendamento soppressivo.

La Commissione con 4 voti favorevoli (Consiglieri Mantovani – Gruppo Forza Italia, Tracchegiani – Gruppo Misto, De Sio e Zaffini – Gruppo AN) e 6 voti contrari (Consiglieri Ronca, Gilioni, Baiardini, Masci – Gruppo PD-Uniti nell’Ulivo, Girolamini – Gruppo SDI e Vinti – Gruppo Rifondazione Comunista) respinge l’emendamento.

Il Presidente pone in votazione l’intero articolo così come riformulato.



III Commissione Consiliare permanente

La Commissione con 6 voti favorevoli (Consiglieri Ronca, Gilioni, Baiardini, Masci – Gruppo PD-Uniti nell’Ulivo, Girolamimi – Gruppo SDI e Vinti – Gruppo Rifondazione Comunista) e 4 voti contrari (Consiglieri Mantovani – Gruppo Forza Italia, Tracchegiani – Gruppo Misto, De Sio e Zaffini – Gruppo AN) approva l’articolo 1 così come modificato.

(escono i Consiglieri Spadoni Urbani e Laffranco)

Art. 2

Il Presidente dà lettura dell’articolo 2.

Intervengono i Consiglieri Mantovani, Tracchegiani, Baiardini, Masci, Girolamini, Vinti, Rossi e De Sio.

Il Consigliere Baiardini propone al comma 1 dell’articolo 2 di sostituire le parole: “pari al 97 per cento” con le parole: “pari all’entrate”.

Il Presidente pone in votazione tale proposta di emendamento.

La Commissione approva all’unanimità.

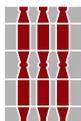
Pone in votazione l’emendamento Tracchegiani all’articolo 2.

La Commissione con 4 voti favorevoli (Consiglieri Mantovani – Gruppo Forza Italia, Tracchegiani – Gruppo Misto, De Sio e Zaffini – Gruppo AN) e 6 voti contrari (Consiglieri Ronca, Gilioni, Baiardini, Masci – Gruppo PD-Uniti nell’Ulivo, Girolamimi – Gruppo SDI e Vinti – Gruppo Rifondazione Comunista) respinge tale emendamento.

Il Consigliere Mantovani propone inoltre quale emendamento, alla lettera d) del comma 1, dell’articolo 2 di sostituire le parole “55 per cento” con “45 per cento”.

Il Presidente Ronca pone in votazione la proposta.

La Commissione con 4 voti favorevoli (Consiglieri Mantovani – Gruppo Forza Italia, Tracchegiani – Gruppo Misto, De Sio e Zaffini – Gruppo AN) e 6 voti contrari (Consiglieri Ronca, Gilioni, Baiardini, Masci – Gruppo PD-Uniti nell’Ulivo, Girolamimi – Gruppo SDI e Vinti – Gruppo Rifondazione Comunista) respinge tale emendamento.



III Commissione Consiliare permanente

Il Presidente pone in votazione l'emendamento Lignani Marchesani e Zaffini, alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 sostituire le parole "55 per cento" con "50 per cento".

La Commissione approva all'unanimità tale emendamento e decide inoltre di aggiungere, quale emendamento, dopo le parole "faunistico ambientale" le seguenti "attraverso la conduzione degli ambiti territoriali di caccia a cui sono trasferite le risorse finanziarie in questione".

Il Presidente infine pone in votazione l'intero articolo 2 con l'aggiunta di quest'ultimo periodo, accogliendo e riformulando quindi l'emendamento Zaffini.

La Commissione con 6 voti favorevoli (Consiglieri Ronca, Gilioni, Baiardini, Masci – Gruppo PD-Uniti nell'Ulivo, Girolamini – Gruppo SDI e Vinti – Gruppo Rifondazione Comunista) e 4 voti contrari (Consiglieri Mantovani – Gruppo Forza Italia, Tracchegiani – Gruppo Misto, De Sio e Zaffini – Gruppo AN) approva l'articolo 2 così come modificato.

Art. 3

Il Presidente da lettura dell'articolo 3.

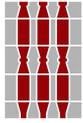
Intervengono i Consiglieri Mantovani, Tracchegiani, Baiardini, Masci, Girolamini, Vinti, Rossi e De Sio.

Pone in votazione l'articolo 3.

La Commissione con 6 voti favorevoli (Consiglieri Ronca, Gilioni, Baiardini, Masci – Gruppo PD-Uniti nell'Ulivo, Girolamini – Gruppo SDI e Vinti – Gruppo Rifondazione Comunista) e 4 voti contrari (Consiglieri Mantovani – Gruppo Forza Italia, Tracchegiani – Gruppo Misto, De Sio e Zaffini – Gruppo AN) approva tale articolo.

Infine pone in votazione il disegno di legge nel suo complesso.

La Commissione con 6 voti favorevoli (Consiglieri Ronca, Gilioni, Baiardini, Masci – Gruppo PD, Girolamini – Gruppo SDI e Vinti – Gruppo Rifondazione Comunista) e 4 voti contrari (Consiglieri Mantovani – Gruppo Forza Italia, Tracchegiani – Gruppo Misto, De Sio e Zaffini – Gruppo AN) esprime parere favorevole sul testo così modificato e dà incarico di relazionare oralmente per la maggioranza al Presidente Ronca e per la minoranza al Consigliere Mantovani. Decide altresì l'iscrizione dell'atto medesimo ai lavori della prossima seduta del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 47, comma 1 del R.I.



III Commissione Consiliare permanente

Infine decide di riconvocarsi in data 10 gennaio 2008 e chiude i propri lavori alle ore 17.45.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ESTENSORE
Daniela Valigi

IL RESPONSABILE DELLA
SEZIONE ASSISTENZA ALLE
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
Rosanna Montanucci

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Piergiorgio Bura

IL PRESIDENTE
Enzo Ronca